



...e agli Amici

"Cara redazione del Martin Pescatore, la notizia della chiusura della vostra bella rivista, che ci ha accompagnato anche professionalmente per tanti anni con notizie, cronache, curiosità, ci ha profondamente amareggiato. Salutiamo tutti con molta stima nella speranza ... di un ripensamento!"

Uberto Calligarich e Alessandra Tamiozzo

"Il saluto che invio è sì in veste di lettore del glorioso 'Martin Pescatore', ma ancor più come collaboratore dell'Ente Parchi Lago Maggiore, soggetto con cui, a partire dal 2002, ho realizzato alcuni tra i progetti che più mi hanno dato soddisfazione. Due su tutti, l'Agenda 21 delle Aree Naturali Protette del VCO (in collaborazione con la Provincia e con gli altri parchi e riserve del territorio) e la recente pubblicazione del volume 'Paesaggi nel tempo, archeologia nel Parco dei Lagoni di Mercurago'. Tutti lavori ampiamente condivisi con il personale dell'Ente Parchi, percorsi che mi hanno permesso di apprezzare le qualità per nulla scontate

di un gruppo di lavoro che ammiro: competenza, carica umana e forte motivazione nella difesa dei valori dell'ambiente e del territorio.

I miei più sentiti auguri per questa fase di cambiamento!"

Marco Tessaro

"Spettabile Redazione de 'Il Martin Pescatore', anche noi insegnanti di Borgo Ticino vorremmo mandarvi un saluto e farvi un ringraziamento tutto speciale ... (omissis)... I nostri progetti didattici non sono mai semplici, ci piace complicarci la vita, ma, devo dire, ogni volta che li abbiamo scelti sapevamo già che sarebbero andati a buon fine, perché abbiamo sempre avuto a disposizione persone competenti che, oltre a saper insegnare tante cose interessanti, hanno la capacità di rendere semplici anche cose un po' tecniche: ad esempio quando abbiamo redatto un pezzettino del Piano di assestamento forestale del Bosco Solivo!

... (omissis)... ci è stato detto che l'Ente Parchi del Lago Maggiore cesserà di esistere e nascerà l'Ente di gestione delle Aree protette del Ticino e del Lago Maggiore.

Sinceramente la cosa ci ha lasciate perplesse. Magari è solo un fatto egoistico, e per voi è importante questa nuova gestione, ma noi speriamo davvero che questa novità cancelli le diciture ma non i rapporti personali, le burocrazie ma non la simpatia e la disponibilità di persone come i nostri guardiaparco con cui, anche in questi giorni, trascorriamo serenamente le nostre ore scolastiche. Ringraziandovi ancora, vi aspettiamo tutti alla festa che faremo, nei prossimi mesi, per presentare al pubblico il nostro lavoro insieme. E chissà che non ci riveda ancora in seguito, in fondo... non c'è due senza tre!"

Patrizia Storoni e Maria Federica Patroncino

"... (omissis)... Assiduo frequentatore del Parco dei Lagoni fin da bambino, il mio primo ingresso uffi-



IL BOSCO SOLIVO

FOTO: ARCHIVIO COMUNE DI BORGO TICINO



ziale nell'Ente è avvenuto nell'estate del 2004 come 'studente stagista'. Da allora, sino ad oggi, ho sempre mantenuto con l'Ente un rapporto di stretta collaborazione, come tirocinante universitario, servizio-civilista e soprattutto volontario. Non basterebbe una pagina per annoverare tutte le esperienze e le emozioni che ho vissuto in questi anni.

Il mio impegno si è sempre rivolto soprattutto sul fronte della vigilanza, ...*(omissis)*.... Ma sono anche molto fiero delle competenze che ho acquisito in ambito faunistico e forestale. Infatti, sin da subito, sono stato coinvolto in progetti di ricerca faunistica come il monitoraggio dello scoiattolo rosso nel parco e la gestione della popolazione di nutrie. In campo avifaunistico ho partecipato al censimento dei pulcini di rondine al nido e ho sempre prestato il mio aiuto nell'attività di cattura ed inanellamento degli uccelli a scopo scientifico. A livello forestale, ho avuto la possibilità di approfondire le mie conoscenze partecipando alla redazione del Piano di assestamento forestale di Bosco Solivo, ma soprattutto durante lo studio universitario che ho condotto sullo stato di salute delle querce.

Ma al di là di queste esperienze per lo più pratiche, voglio in questa occasione accennare anche al rapporto più personale ed emotivo che mi lega al Parco dei Lagoni, ...*(omissis)*.... Ad ogni sentiero, ogni stagno, ogni angolo di parco, sono legato da innumerevoli ricordi a cui tengo particolarmente."

Simone Bertolotti

"Un ricordo che mi piace condividere in occasione di questo 'cambiamento' è questo: era forse il 2003, volevo offrire ai miei studenti di Didattica delle Scienze Naturali un'esperienza di natura. Invece di andare in uno dei pur bellissimi Parchi vicini a Torino, decisi di portarli a Fondo Toce, ...*(omissis)*... fu uno dei rari giorni in cui sul Parco scese la neve. Fu un'esperienza importante per i miei studenti: soprattutto quando vennero invitati a stare per qualche tempo da soli, ciascuno 'legato' a un albero nel silenzio freddo di fianco al canneto. Un contatto profondo con la natura, seguito da una lunga escursione nei boschi di Mercurago e concluso con la calda e conviviale accoglienza dei Guardiaparco. A distanza di anni, rinnovo un grazie affettuoso...*(omissis)*...."

Elena Camino



FOTO: M. GIULIOLI

"Caro Martino, mi scuserai se ti chiamo confidenzialmente così ma io ti ho visto nascere!

Certo allora non ho pensato che avrei assistito al tuo pensionamento. Oltre te ho visto nascere la Riserva del Fondo Toce ...*(omissis)*... mi avete accompagnato nelle escursioni lungo il Toce, lungo il canale, mi avete fatto incontrare il martin pescatore variopinto, lo svasso, l'airone e tanti altri amici.

Insieme abbiamo visto inanellare gli uccelli ed insieme all'Iti Cobianchi abbiamo analizzato i corsi d'acqua della riserva e fatto altre ricerche.

Con voi ho capito molto di più sul mondo degli animali e dei vegetali ed ho anche capito che occorre insegnare tutto questo, ma che non bastano la scuola e la televisione: ci vuole anche la vostra opera, sul campo!

Purtroppo ho anche imparato che gli uomini hanno facilità a dimenticare, sono tempi tristi i nostri, ho paura, molta paura, che il tuo pensionamento preluda all'abbandono della cura della riserva e all'abbandono, in Verbania, dell'educazione al rispetto della natura ...*(omissis)*... Non posso dirti addio, caro Martino, ti



dico arrivederci: mi hai fatto capire che cosa significa "essere liberi", ora sono capace di camminare da sola nella riserva ma in tua compagnia sarebbe, ancora e sempre, meglio!"

Veleda Bignami

"Caro Martino, caro amico e testimone di tante piccole-grandi avventure di questi anni, certo continueremo a lavorare anche senza di te, ma tu ci mancherai e, scomodando il mito, verrebbe da chiederti di essere come la Fenice, per rivederti al più presto volare. Però, rimanendo nelle cose della natura, che puzzano, sporcano, sono pericolose, amare, dolci, profumate, colorate, sempre magnificamente reali e con cui amiamo confrontarci, ti chiediamo di fare quello che sai fare quando senti il pericolo: fermati, resta immobile, aspetta un po', rigido come se fossi morto, per poi tornare a volare, a tuffarti, a riempirci gli occhi con i tuoi colori. A presto dunque? Ci contiamo."

Gruppo di lavoro Aree di Progetto in Educazione Ambientale - Istituto "L. Cobianchi" - Verbania

"Caro Martino, e caro Parco del Lago Maggiore, è stato un immenso piacere leggerti e lavorare con voi; purtroppo credo che questo non sarà un arrivederci ma spero di

ascoltare ancora il tuo canto ironico con le pagine di informazioni, di denuncia e di approfondimento. Non spegnete la biodiversità! Grazie mille!"

La "zanzarina" Margherita Calderara

"Era il lontano 1994 quando un progetto scolastico mi diede l'opportunità di conoscere e lavorare alla Riserva del Fondo Toce. Sono passati 15 anni ed ancora ricordo quel periodo con gioia, affetto ed emozione... omissis... la riserva stessa mi ha aiutato a conoscere, capire e difendere il nostro patrimonio naturale ed il 'Martin Pescatore' mi ha aiutata a rimanere aggiornata ed informata sulla riserva, a conoscerla e scoprirla sempre un po' di più. Un grazie di cuore a tutti coloro che hanno partecipato, di numero in numero, alla stesura di questo notiziario."

Katiuscia Girolini

"Caro Martino, l'associazione Somariamente di Montorfano (VB) ti saluta caramente ringraziandoti della voce che hai passato al mondo sull'esistenza del tuo sicuro amico asinello e delle persone che hanno attenzione verso il nostro territorio. Grazie per le passeggiate e le feste organizzate insieme, un saluto a te piccino, che certo, lesto, avrai fatto capolino! Ciao e buon cammino!"

Gli asinelli Betty, Vaniglia, Cacao, Maggiorina, Tasso e Menta, Mirto e Rosmarino
www.montorfano.org

"... (omissis)... non è possibile, per "Arona Nostra" accomiarsi dal "Martin Pescatore" senza un brevissimo cenno al Parco Naturale dei Lagoni - originaria denominazione dell'ente - soprattutto per il legame (vorremmo dire quasi affettivo) che ed esso ci stringe, avendo l'Associazione dedicato i primi anni della propria esistenza all'obiettivo primario di salvare i Lagoni dall'avanzata inesorabile delle lottizzazioni. Perché allora - bisogna, di tanto in tanto, ricordarlo - l'alternativa era secca: o Parco, o seconde case. O



IL CANNETO DEL FONDO TOCE

FOTO: T. BANDINI



Parco, o Lagone ridotto ad ornamento delle villette a schiera.

Non basterebbe l'intero spazio di quest'ultimo numero del 'Martino' per ripercorrere quei sette lunghissimi anni, dalla prima raccolta di firme del 1973 alla Legge regionale istitutiva del 1980. Anni di speranze e di delusioni, di riunioni a volte inconcludenti, di rinvii e promesse non mantenute, di incontri (e scontri!) con politici d'ogni tendenza, di viaggi non metaforici nel mondo della burocrazia e nelle più o meno maestose sedi istituzionali.

Poi il Parco è nato, e cresciuto, ad esso si sono aggiunti altri preziosi tasselli del nostro territorio (i canneti di Dormelletto e di Fondo Toce e, da ultimo, il Bosco Solivo di Borgo Ticino), ha camminato con le sue gambe, anche se, come sempre nella storia, non tutto è andato come si pensava.

Il peso della burocrazia, l'influenza delle vicende politico-amministrative locali, i fondi sempre limitati, l'eccessiva frammentazione della proprietà terriera, sono soltanto alcuni degli ostacoli con i quali l'Ente Parchi si è dovuto (e si dovrà) confrontare.

Ma, dando per scontati errori, inadeguatezze, lentezze ed ogni altro punto debole che una critica obiettiva potrebbe riscontrare, c'è un merito di questo Parco (e, per estensione, del sistema piemontese di aree protette) che discende da un dato di fatto incontrovertibile: i boschi, le brughiere, gli stagni, i canneti tutelati in questi 29 anni dall'Ente Parchi sono lì, integri, non stravolti da interventi umani irreversibili.

Una parte, seppure piccola, del nostro territorio più delicato è stata sottratta al cemento.

Tante, troppe volte i giornali, ma anche i discorsi comuni, ci riportano l'eco di accuse veementi verso il sistema dei parchi piemontesi: sono troppi, costano



IL MONTE ORFANO

FOTO: L. CORISANI

troppo, sono calati dall'alto, vietano tutto, non incentivano l'economia, sono covi di fannulloni.

In questi ultimi anni, il 'Martin Pescatore' è stato la voce del Parco. Una voce educata e civile, nel coro scomposto e urlante che ci sommerge. Una voce che, per chi ha avuto la pazienza e la buona volontà di seguire vicende ritenute a torto minori, è servita a correggere informazioni (o disinformazioni?) superficiali, a confutare critiche spesso preconcepite e infantili, basate sulle dicerie e sull'approssimazione.

Ci mancherà, il 'Martino'. Vorremmo allora che questo saluto non sia un addio, ma un arrivederci. Magari con un'altra forma, con un altro nome, con una diffusione in un territorio più vasto.

Un ritorno atteso con nostalgia. Nostalgia di quel che abbiamo chiuso fuori dalle nostre case tecnologiche, colme di superfluo e d'inconsistente, ben protette dai doppi vetri. Nostalgia del gracidio delle rane, del saettare del ramarro, dello stormire dei canneti sotto il vento del nord, delle mille voci della natura che chiedono solo di essere ascoltate.

Associazione "ARONA NOSTRA"
- Il Consiglio Direttivo



PETIAZZURRO MANELLATO A FONDO TOCE

FOTO: T. BANDINI